

Roma 14 febbraio 2011

Spett.  
FIOM-CGIL BA  
UILM-UIL BA  
FIM-CISL BA  
RSU

Inviata via racc./anticipata via fax-mail

Prot. AP/PERS/51.2011

**Oggetto:** Comunicazione ex art. 5 L. 164/1975 Avvio della Procedura CIGO.

La presente al fine di comunicare quanto segue.

La Società, come esposto nel corso delle informative rese alle OO.SS. nel corso del 2010, ha sino ad oggi fatto fronte alla strutturale contrazione dei volumi che caratterizza il mercato postale, a sua volta determinata da diversi fenomeni (informatizzazione dei servizi, l'inasprirsi della concorrenza, la crisi economica), attraverso l'adozione di una strategia di diversificazione della attività sociale, che ha comportato l'acquisizione, di commesse in altri settori produttivi che hanno consentito (in parte) e che consentirà in misura sempre maggiore, l'assorbimento della eccedenza di lavoro venutasi a creare per effetto della citata flessione.

Nel frattempo, la Società ha attuato, nel corso del 2010, un piano concordato per lo smaltimento, da parte dei lavoratori, delle ferie accumulate e dei p.a.r..

Pur tuttavia, l'avvenuta riduzione dei turni lavoro a cinque giornate lavorative settimanali, derivanti dall'attuazione, a decorrere dal 24 gennaio 2011, di un piano di ristrutturazione del recapito, da parte di Poste Italiane, rende oggettivamente non evitabile il ricorso immediato ad un periodo di CIGO in una misura e per un intervallo temporale, di seguito indicati, che si ritengono, allo stato e nelle attese della Società, sufficienti a porre rimedio alla contrazione dell'attività produttiva nel settore della Posta, in attesa della possibile acquisizione di nuove ed ulteriori commesse nel settore delle energie da fonti rinnovabili e delle telecomunicazioni.

Ciò premesso, la durata prevista della contrazione è di tredici settimane; il numero complessivo dei lavoratori interessati è di **3** unità, a zero ore, che verranno individuate tramite un sistema di rotazione del personale applicato in mansioni omogenee.

In merito a quanto rappresentato, si resta a disposizione per un esame congiunto della situazione, al fine di individuare i criteri di distribuzione degli orari di lavoro ed ai fini della futura individuazione di soluzioni consensuali idonee a fronteggiare le necessità organizzativa di applicazione dei lavoratori alle nuove commesse.

Logos S.p.A.  
